



ACCESSO ALLE CURE SANITARIE PER:

➤ CITTADINI COMUNITARI TEMPORANEAMENTE IN ITALIA PROVENIENTI DALL'UNIONE EUROPEA, DALLO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO O DAL REGNO UNITO

Al cittadino che proviene da un Paese dell'Unione Europea¹, dallo Spazio Economico Europeo² o dal Regno Unito³ sono **garantite le prestazioni sanitarie urgenti e necessarie (non programmate)** come ad esempio quelle di Pronto Soccorso, quelle dei Consultori familiari e il rilascio di ricette da parte di medici di medicina generale e pediatri per l'effettuazione di prestazioni sanitarie (visite specialistiche, esami di laboratorio e di diagnostica) alle stesse condizioni dei cittadini italiani, pagando eventuali ticket se previsti.



Per ricevere le cure è necessario **presentare la Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM) in corso di validità.**

ATTENZIONE! Chi non è titolare della TEAM, non è in grado di esibirla o ha la TEAM scaduta dovrà **pagare l'intero costo di tutte le prestazioni sanitarie.** Solo dopo il rientro nel proprio Paese potrà chiedere il rimborso delle spese sostenute, presentando la documentazione sanitaria e le ricevute di spesa.

NOTE:

1. Paesi dell'Unione Europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Irlanda, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.
2. Paesi dello Spazio Economico Europeo: Norvegia, Islanda, Liechtenstein.
3. Regno Unito: Nel Regno Unito la TEAM è rilasciata solo a particolari categorie.

➤ CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO ISCRITTI AL REGISTRO AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) CHE RIENTRANO TEMPORANEAMENTE IN ITALIA

Il cittadino italiano residente all'estero e iscritto all'AIRE, che rientra temporaneamente in Italia, ha **diritto alle sole prestazioni sanitarie urgenti**, cioè prestazioni di Pronto Soccorso e di ricovero ospedaliero urgente. Fanno eccezione i lavoratori italiani distaccati all'estero che mantengono il diritto all'assistenza sanitaria in caso di rientro sul territorio nazionale.

Per ricevere le cure è necessario **presentare "l'attestato provvisorio per cittadini AIRE"**.

Questo attestato:

- può essere richiesto presso il **Punto unico di prenotazione e assistenza di base⁴ dell'AUSL nel distretto sanitario in cui ci si trova temporaneamente;**
- dà diritto alle prestazioni sanitarie urgenti per un periodo massimo di 90 giorni (anche non continuativi) per ogni anno solare e non prevede l'assistenza di un medico di medicina generale/pediatra di libera scelta;
- è valido solo per se stessi e non dà diritto alle cure gratuite per eventuali familiari nati all'estero, anche di cittadinanza italiana.

ATTENZIONE! Il cittadino italiano che non è nato in Italia o non ha lo status di pensionato italiano è tenuto a pagare il costo delle prestazioni sanitarie ricevute o a munirsi di un'assicurazione sanitaria privata.

NOTA: 4. Sedi dei Punti unici di prenotazione e assistenza di base su www.ausl.mo.it/prenotazione-assistenzadibase

➤ CITTADINI PROVENIENTI DA PAESI EXTRA EUROPEI TEMPORANEAMENTE IN ITALIA PER TURISMO

I cittadini stranieri provenienti da Paesi extra europei in soggiorno in Italia per turismo devono avere **una polizza assicurativa** valida in Italia per malattia e infortunio. Non sono iscrivibili al Servizio Sanitario Nazionale e in caso di necessità di prestazioni sanitarie sono tenuti a **pagare per intero il costo delle prestazioni** con le seguenti modalità:

- **al momento della dimissione** in caso di prestazioni ospedaliere urgenti, cioè di Pronto Soccorso, in via ambulatoriale, in regime di ricovero ordinario o di day hospital;
- **in anticipo** in caso di prestazioni sanitarie o ricoveri programmati.

Per ricevere le prestazioni sanitarie è necessario **presentare il passaporto in corso di validità completo del timbro di ingresso in Italia o il visto per turismo.**

Chi proviene da Paesi convenzionati con l'Italia: San Marino, Brasile, Argentina, Australia, Capo Verde, Serbia, Montenegro, Macedonia, Bosnia Erzegovina, Principato di Monaco, Tunisia (solo per i lavoratori), deve presentare preventivamente l'attestato di diritto rilasciato dagli organismi del Paese di appartenenza al Punto unico di assistenza di base del distretto di dimora che rilascerà specifico modulo per accedere alle strutture sanitarie.